Scritto da Maria Balestra
Martedì 28 Dicembre 2021 21:16



AVELLINO – Una seconda metà di dicembre particolarmente piovosa in Campania: salgono i livelli di fiumi e invasi della nostra provincia e della nostra regione. Con un record, segnalato sull'ultimo bollettino regionale delle acque, per quanto riguarda l'imponente invaso di Conza della Campania. Alle ore 12 del 27 dicembre, infatti, l'Eipli (Ente Irrigazione Puglia Lucania e Irpinia) ha segnalato un aumento di quasi 2,3 milioni di metri cubi rispetto alla quantità d'acqua immagazzinata alla stessa ora del 20 dicembre. Si arriva, dunque, alla cifra record di 45,5 milioni di metri cubi di acqua che rappresenta – specifica il bollettino – “la massima autorizzata in questo periodo per il bacino in questione”.

Significa, dunque, che le capacità dell'invaso rispondono pienamente ai criteri di accumulo dell'acqua, ovviamente grazie alla struttura dell'invaso stesso e alle tecnologie utilizzate per trarre il massimo accumulo idrico dalle precipitazioni.

Ma anche i fiumi campani, e tra questi quelli irpini, risentono dell'abbondanza di piogge, che purtroppo ha creato anche qualche ruscellamento e dissesto idrogeologico, in un quadro sempre costantemente aggiornato dalla Protezione civile della Campania. In salita consistente, allora, il livello del fiume Sele. Nel suo percorso che nasce, come è noto, nei pressi del Cervialto in territorio di Caposele, il Sele cresce significativamente appena lascia il territorio irpino e fa risultare un aumento rispetto al 20 dicembre sia dalla stazione salernitana di Salvitelle che in quella di Albanella: in quest'ultima il livello è di 157 centimetri con un incremento di ben 100.

In aumento anche il Sabato nella stazione di rilevamento di Atripalda (14 centimetri, con un

incremento importante di 12), il Calore (nel tratto di Ponte Valentino a Benevento, + 178 centimetri con un incremento di 92) e il fiume Ufita, nella stazione di rilevamento di Melito: 19 centimetri di livello con un incremento di 26. Sarà ora da valutare la tendenza nei primi giorni del nuovo anno, a seconda delle condizioni atmosferiche.